

Bonus cultura con vino illimitato

di **Francesca Sironi**

Cena di benvenuto con vino illimitato, boat party, twerk contest, festa in piscina, «Spassoso, eccessivo, libero», ma soprattutto «gratis con 18app». È «l'immaturo trip», una delle ultime offerte disponibili su TicketOne per i ragazzi nati nel 1998 per spendere parte del bonus cultura introdotto dal governo Renzi. Il bonus, un assegno da 500 euro destinato a mezzo milione di 18enni italiani, è nato per sostenere investimenti in libri, concerti, cinema ed eventi. Dopo un inizio lento (la data per iscriversi è stata prorogata a giugno) sono 335 mila a oggi i ragazzi registrati, il 58 per cento degli aventi diritto. E hanno speso 51 milioni di euro sui 290 stanziati. Pochi. Anche se avranno tempo fino al 31 dicembre per usare il resto.

«Io sto aspettando», racconta ad esempio Francesco, «i soldi mi servirebbero per un pc. Non è compreso, ma un modo si trova». Nonostante le denunce, infatti, continua a crescere un vero e proprio mercato parallelo per utilizzare il bonus. Intanto, rinnovata dalla legge di Bilancio (per cui dovrebbe essere estesa ai ragazzi nati nel '99), la misura è stata presa da esempio da Emmanuel Macron, il candidato francese di En Marche!. Mentre in Italia non mancano le critiche. «C'è una profonda disuguaglianza fra chi li ha spesi per necessità e chi per divertimento», spiega il portavoce della rete Studenti Medi. La realtà sembra confermarlo. «I primi arrivati hanno usato i soldi per completare la lista dei testi scolastici. Significa che altrimenti non avrebbero potuto permetterseli», commenta

Edoardo Scioscia, uno dei fondatori di Libraccio. Nelle classifiche di testi più comprati con il bonus su lbs.it si trovano così dizionari d'inglese, manuali per il test di medicina, poi «1984», «La coscienza di Zeno», «La banalità del male», «L'arte di essere fragili» e «Bambine ribelli».

I concerti hanno spariato presto il mazzo però: dal 10 novembre a oggi TicketOne ha venduto 107 mila biglietti a 56 mila persone, per 4 milioni e mezzo di euro. «In testa c'è Tiziano Ferro», racconta Giorgio Lauretta, l'amministratore per la cultura: «Da solo prende più del 10 per cento». Quindi Ligabue, Justin Bieber, Marra e Gué. A Teatro vincono Notre Dame de Paris, Brignano e Grease. Mentre nei musei capitolini di Roma a oggi sono entrati con il Bonus solo 638 ragazzi.

«Il Bonus ha favorito i big del digitale, perché per i negozi o le attività normali la procedura è spesso troppo complessa», spiega Daniele Grassucci, direttore di Skuola.net.

L'accentramento sul web è evidente. La maggior parte degli assegni i giovani li usano su Amazon, TicketOne e sulle altre grosse piattaforme. «Poteva diventare anche uno strumento per lo sviluppo locale, così non è stato», commenta Manfredi Zammataro che con l'associazione Codici monitora i luoghi dove si può usare il buono al Sud: un deserto. In tutta la provincia di Enna ci sono solo 4 librerie disponibili. E zero cinema. Monumenti e musei sono assenti ovunque in Sicilia. Interrogati al riguardo, dall'assessorato garantiscono: «Iscriveremo a momenti i nostri monumenti alla app». ■

ISTRUZIONE I goal della riforma

Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha presentato i suoi obiettivi per la riforma della scuola. Tra i punti principali: la riduzione dell'orario di lavoro dei docenti, l'implementazione delle competenze chiave, la digitalizzazione delle scuole e la promozione della cultura. La riforma mira a creare un sistema scolastico più equo e di qualità, con maggiore attenzione alle esigenze dei studenti e dei territori.

Bonus cultura con vino illimitato

Il governo ha stanziato 290 milioni per il bonus cultura, destinato ai giovani nati nel 1998. Il bonus può essere utilizzato per acquistare biglietti per concerti, spettacoli teatrali, cinema e libri. La misura è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017. Il bonus è stato introdotto per sostenere il mercato culturale e favorire l'accesso alla cultura dei giovani.